

Prezzo per le inserzioni

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

106

Ultima novità!!! Regolatori di Berlino
Vedi avviso in IV. pagina.

allo spirar del quinquennio fissato nella legge stessa, verranno questi, nelle provincie ove esistono, addossati al fondo per il culto in sostituzione ai comuni che ne sono debitori. E tutto questo sel sapranno i signori deputati ed i signori senatori fin da quando prima di approvare le relative disposizioni desideravano conoscere l'entità dei nuovi pesi che per ciò graverebbero il fondo del culto.

Ma il fondo per il culto probabilmente non si darà per inteso delle nuove congrue quando esso si troverà senza fondo, come ha fatto fin qui consumando quasi tutte le rendite in salari alla turba dei suoi impiegati, e lascerà che al culto provveda chi se ne sente in vece e ne avrà da spendere; tanto più che e lo sciamò degli impiegati dovrà aumentarsi ancora, e se civazzi ve ne fossero, converrà pensare alla cattera degli avvocati che verranno chiamati a sostenere i protesi diritti del fisco contro quegli investiti che per avventura si tentasse spogliare, contro i signori che reclamerebbero la conservazione delle piante organiche dei benefici quali dessi o i loro maggiori, e non mai gli statuti o i governi qualsiasi, hanno costituito.

Ma le 800 lire, le 6000 lire che si faranno toccare ai parroci ed ai vescovi? Grazie di tanta generosità! Ma che d'istesso voi, onorevolissimi senatori e deputati, o eccellentissimi ministri, se alcuno, voi rifiutate, si incaricano di sequestrarvi le rendite delle vostre tenute, la stipendio dei vostri impiegati, le vostre 25.000 lire, non per altra ragione che per quella del più forte, e per gran mercede ne ricevasse una metà, un terzo o quanto basta, appena per vivere a stecchetto, senza curarsi, non dirò del vostro decoro, dei vostri impegni, ma nemmeno degli addetti al vostro dicastero, che pur hanno bisogno di vivere del proprio lavoro, o quel lavoro vi è indispensabile per soddisfare alle vostre incombenze? Ed eccovi, né più né meno, il caso di tanti parroci e pievani, arcipreti, arcidiaconi, abati che reggono vastissime cure di due mila, di cinque mila, di otto mila, di dieci mila anime, e per lo quali riscontrasi appena sufficiente la cooperazione di uno o più cappellani e vicari, imprevedibilmente addetti alle relative parrocchie. Si capisce bene che la legge non si presta alla gretta interpretazione di limitare in questi casi l'assegno ai soliti titolari senza provvedere al personale addetto ad agli obblighi indeclinabili di culto, l'occhè senza meno verrà deciderato nel regolamento di là da venire; ma quello che non si capisce si è come mai con quel maschino assegno si possa vivere poco meno che indecorosamente, mantener famiglia, tenere aperto ufficio, esercitare ospitalità ecc. Manco male che il fondo del culto nulla pretenda dai parroci, dai vescovi per decoro del culto a cui si suppone disposto a sopprimerli lui stesso, e che poveri, si spera, non ve ne saranno da soccorrere subito che sia abolito l'intollerabile peso delle decime, magari lasciandosi sussistere i decimi!

Ora, dopo delle economiche, si tocchi della considerazione religiosa-politica. Un fatto curioso si rivela nello svolgersi della intima costituzione onde si regge il moderno stato italiano. L'unità cioè, che nella mente degli antesignani del così detto risorgimento italiano dovea raccogliere e cementare tutte le forze vive della nazione e renderla grande, rispettata, fin per diderla sotto tutti i rapporti: donde gli scismi nelle credenze religiose, le contraddizioni nella legislatura, la discrepanza nei giudizi pratici e finalmente un fatale dualismo che l'edificio sociale condurrà alla dissoluzione. Ed era naturale, subito che, in ossequio alla idolatrata unità, si vollero per fine nell'uomo cittadino confusi gli elementi costitutivi della sua personalità, lo spirito cioè ed il corpo per formare una società di esseri materiali più o meno ragionevoli, ma che nulla hanno da vedere oltre la presente vita mondiale, ma che altri interessi non hanno all'infuori di

quelli che alla terra come gli animali bruti li tengono legati. Ora ciò ripugna alla essenza della cosa e contraddice alla ragione naturale ed al senso comune. Di qui la lotta contro la Chiesa, la quale, senza contrariare il bene materiale dell'individuo, anzi questo perfezionando, ha per iscopo di condurre i fedeli al conseguimento dei beni d'ordine superiore; di qui per lo stato la deplorevole scissione in quegli elementi che ragionevolmente coltivati avrebbero prodotto il benessere sociale subordinatamente sempre all'ultimo fine della religiosa società; di qui il rovinoso dualismo che nel nostro regno tutto avvizisce e infesta, persone, istituzioni, legislazione, per cui, laicizzato lo stato civile, secolarizzato il matrimonio e la reggia del Quirinale di fronte alla veneranda maestà del Vaticano, e la nazione tutta divisa in due, l'Italia legale e l'Italia reale. Qual meraviglia dunque, se anche questa volta si insistette sul dissolvente sistema creando una nuova legge sulle decime in opposizione alla legge preesistente della Chiesa? Ma in fine quali saranno le pratiche conseguenze di questo nuovo passo fatto nella via che l'inglorio passo si è presa a battere? Il potente ed avveduto cancelliere dell'impero germinando in capo a quella via, punto dissimile, che aveva a passi giganteschi percorsa, vide l'abissos del socialismo e fece in tempo per ritirare il piede e prevenire così l'inevitabile rovina; ma i nostri reggitori non son già quelli che si piegavano a Cesare! Se non lo avessimo saputo, ed lo avrebbero desso fatto conoscere, colla legge testè sanzionata, la quale dopo tutto d'aver considerato quale una definitiva risposta della massoneria alle vaghe aspirazioni di conciliazione di che tanto scalporo si fanno questi giorni. E' meglio così che l'equivoco e la confusione delle idee su certi punti capitali quali sono i controversi poichè conciliazione non si dà fra Cristo e Balaam, lo dica l'apostolo.

Nel frattempo cattolici che di gran lunga, a dispetto dei massoni siano i più, noi eredi della fede dei martiri delle catacombe, noi terreno ben scolpito in mente il precetto dell'apostolo per rapporto al rispetto dovuto alle autorità costituite e ciò per dare a Cesare quello che è di Cesare; ma nel medesimo tempo, edotti dall'esempio e dalla parola del sapientissimo Leone al Vaticano, lasciando che gli ebrei, i dissidenti, gli atei facciano loro pro della legge in discorso, noi continueremo a dare a Dio nella persona dei ministri della sua Chiesa quello che a Dio ed alla sua Chiesa si appartiene. N.

SOLENNI SAGGIO LETTERARIO alla presenza dell'ommo pontefice Leone XIII

Dai giornali romani riportiamo il programma del saggio di lettere greche, latine e italiane, che gli alunni dell'istituto leoniano, come abbiamo già riferito nel nostro numero di sabato u. s., hanno dato alla presenza dell'augusto fondatore Leone XIII. E' questo il primo esperimento in cui i giovani, i quali hanno compito il corso del primo anno nelle tre letterature, hanno mostrato il valore del loro ingegno e le primizie dei frutti ottenuti mercè la loro diligente opera e la educazione e coltura dei loro valorosi maestri.

Letteratura latina.

I. Del merito letterario di Cicerone negli scritti filosofici: saggi dalle *Tuscolane*.
II. Utilità che possono derivare a uno scrittore dalla lettura di Salustio; si tocca particolarmente la pittura dei caratteri e si comprova per esempi.

III. Intendimenti di Orazio nello scrivere le epistole e maniera in esse usata: si illustra e commenta l'epistola I. a del II libro indirizzata ad Augusto, sulla critica letteraria.

IV. Epigrafe. Qual genere di componimento sia l'iscrizione ed a qual fine si adopera. Partizione generale delle epigrafi.

V. Delle doti ad ogni epigrafe comuni,

e delle proprie di ciascuna classe: si tratta in particolare delle iscrizioni sacre, delle onorarie, delle funerarie, delle storiche.

VI. Le principali collezioni di epigrafi: i principali maestri di epigrafia.

Letteratura italiana.

I. Esaminato il giudizio del Salvini sullo stile di Niccolò Machiavelli, si fissano le qualità che onorano se non sempre il politico a l'uomo, certo lo scrittore fiorentino, se ne determina la importanza, e si osserva il modo con cui l'autore la ottiene.

II. Criterio che uno scrittore dee seguire intorno alla scelta della lingua considerando sotto questo aspetto i meriti di Giorgio Vasari, e confrontando la sua autobiografia con quelle del Cellini, del Goldoni e dell'Alfieri.

III. L'arte di render sensibile il concetto astratto, e Gaspare Gozzi.

IV. Si istituisce un confronto tra l'arte di Danielo Bartoli e quella di Paolo Segneri, e s'illustra con opportuni esempi.

V. Dell'armonia tra il carattere dell'animo e lo stile: giudicando sotto questo rapporto gli scrittori studiati.

Letteratura greca.

I. Come i giudizi sull'eleganza di Lisia lasciati dagli antichi (Dionigi d'Alicarnasso, Cicerone, Quintiliano) siano singolarmente giusti nella orazione di lui contro Eratostene, che si esamina a parte a parte.

II. Della opera di Platone, e segnatamente delle qualità del suo stile considerate nel *Fedone*.

III. Del meraviglioso nei poemi Omerici: saggio dal XXI dell'Iliade, Achille e lo Scamandro.

IV. La soavità degli effetti in Omero, mostrata nell'episodio di Ettore e Andromache, lib. VI, dell'Iliade.

V. Si traccia lo svolgimento della letteratura cristiana: in specie si parla di s. Basilio m., del quale recasi in esempio l'elogio del ss. quaranta martiri.

Letteratura danese.

I. Dopo la lettura del *Omnino* intorno al duplice modo onde l'uomo può giungere alla sua ultima felicità, dimostrare che la cantica del *Purgatorio*, nella sua ragione allegorica, altro non rappresenta che le due vite attiva e contemplativa.

II. Dal canto VI del *Purgatorio* chiesto col sussidio di altri luoghi del poema e delle altre opere di Dante, stabilire qual si fosse la condizione morale e politica dell'Italia a lui contemporanea.

III. Fatta una succinta rassegna della *Valletta dei principi* (*Purg. c. VII*) illustrata specialmente col c. XIX del *Paradiso* e col trattato IV del *Convito*, dire qual fosse la precisa dottrina di Dante rispetto alla cristiana costituzione degli stati e ai doveri del governi.

IV. La *Spada* e il *Pastorale* del c. XVI del *Purgatorio*; loro senso, secondo la ragione interpretativa e la mente dell'autore, dimostrata soprattutto mediante il lib. I e III *De monarchia*; sintesi delle relazioni tra Chiesa e Stato.

Col c. X del *Purgatorio* far rilevare lo scopo educativo delle arti liberali; per quali principii, secondo Dante e s. Tommaso, si annodano ed aiutano a vicenda; come possano esercitare la loro benefica potenza sul cuore umano.

PER LA CONCILIAZIONE

Un nostro amico ci accusa di negligenza perchè non riportiamo nelle nostre colonne le belle lettere, per la conciliazione, di deputati, i bei scritti di eminenti politici ecc. ecc.

Dedichiamo all'amico i seguenti due dispiaci che il *Diritto* dice autentici, ed in coda ad essi le parole dell'*Adriatico*, numero di ieri.

Roma 16. — Il card. Agostini, Patriarca di Venezia, telegrafò al re Umberto, pregandolo di sospendere la firma della legge per l'abolizione delle decime.

Il telegramma giunse al re quando la legge era già firmata.

Umberto rispose con un telegramma il quale è pressapoco del seguente tenore:

"A. S. E. il Cardinal Agostini, Patriarca di Venezia,

"Mi è pervenuto il suo telegramma quando già avevo firmata la legge. So che ho adempito ad un vero mio dovere. Affronto sicuro il giudizio di Dio, della Chiesa e della Società. Spero in altra circostanza poterle dimostrare il mio particolare riverente rispetto.

«UMBERTO.»

"La parola del re — scrive l'*Adriatico* — che dobbiamo ritenere esattamente riferita — è un'altra prova della lealtà e del tatto con cui il sovrano costituzionale intende ed esercita la sua alta missione.

Questa parola poi distrugge d'un colpo tutte le fantasie sulla conciliazione. Essa, benchè riguardi e sia un episodio affatto secondario della nostra vita politica, ha un chiaro significato ed è venuta in buon punto.

La risposta serve d'avviso ai fautori della conciliazione e serve di lezione a quei prelati che inconsultamente vogliono ingerirsi negli affari dello stato.

ITALIA

Brindisi — Terremoto — Staccone. (17) alle ore 8,48 vennero sentite due leggere scosse di terremoto.

Catania — Notizie sanitarie — Telegrafano al *Corriere della sera*:

"Il male invade l'isola della provincia. A Paternò si manifestarono sette casi, ad Acireale due, ad Aderno, essendo avvanziati due casi, la popolazione si agitò per mettere un cordone e impedire la provenienza da Catania. Si mandò una compagnia di soldati per tutelare l'ordine pubblico.

Milano — Giubileo sacerdotale di mons. Ballerini — L'odierno numero della *Legge Lombarda* è messo a festa con un bel ritratto di S. Ecc. mons. Angelo Ballerini, patriarca di Alessandria, il quale celebra il suo giubileo sacerdotale. Mandando oggi lo spazio, daremo domani ai nostri lettori gli interessantissimi cenni biografici dell'illustre monsignore, raccolti dalla stessa *Legge Lombarda*.

Napoli — Sommosse in carcere — Nel carcere della «Cappuccinella» adibito per casa di correzione di minorenni, si verificano da qualche giorno fra i detenuti disordini che poterono sempre essere facilmente repressi. Oggi tutti i detenuti in numero di quarantadue si sono ammutinati. Capitani da dodici siciliani, qui traslocati da poco tempo per simili disordini provocati in Sicilia, i detenuti, invadendo le officine, vi hanno tutto fraccassato in un momento. Un guardiano fu ferito al braccio e disarmato. Fu ferito parimente un garzone calzolaio, mentre tutti i ragazzi delle officine scappavano piangendo.

I tumultuanti hanno tentato di guadagnare la porta di uscita, ove venti guardiani armati che la custodivano e una compagnia di truppa sollecitamente chiamata ed accorsa, riescirono a sedare la sommossa che ha prodotto oltre 5000 lire di danni.

Il procuratore del re ed altri funzionari si sono recati sul luogo. I tumultuanti saranno ripartiti in varie carceri.

Stenza — I sovrani acclamantissimi — Assisterono sabato alle ore 6 alla corsa al palco nella piazza Vittorio Emanuele.

Trentadue gli spettatori e le finestre erano adornate di arazzi e bandiere.

Il corteo per le contrade era splendido; ricchi costumi del quattrocento, lo spettacolo era grandioso e fantastico.

I giuochi furono riannullati, la folla fece continue ovazioni ai reali che, percorrendo gran parte della città affollatissima, rientrarono nella Reggia alle 7 e un quarto vivamente applauditi.

ESTERO

Francia — Una lettera del generale Boulanger. — La *France* pubblica una lettera scritta dal generale Boulanger al suo amico il deputato Laur, collaboratore di quel giornale. Essa dice:

"Grazia dell'interesse che ancora nutrite per me. Mi riesce tanto più sensibile in

quanto che le amicizie si fanno sempre più rare, ma questo in importa poco, perché lo faccio il mio dovere a dispetto dell'odio e delle defezioni di coloro il cui attaccamento non resiste a sospetti assurdi e ingiustificati. Possono fare quel che vogliono: ma basta di restare con quelli che vogliono la Francia rispettata, e che mettono la patria sopra gli intrighi del partito e degli interessi particolari. Ho soltanto uno scopo: gridare al Francese che possiede e devono rialzare il capo, sola atteggiatura conveniente a un popolo come il nostro.

«BOULANGER.»

Questa lettera produsse nei corridoi della Camera vivissima emozione. Alcuni la credono di carattere intimo, altri la ritengono una specie di manifesto.

Il generale Boulanger ha telegrafato al deputato Lalant:

«Voi siete stato solo a non darvi il calcio dell'asino.»

Dicesi che Casagrande moverà in proposito una interpellanza alla Camera.

Intanto alcuni giornali tornano a riprodurre il fac-simile delle lettere mandate dal Boulanger al duca d'Aumale, col fantasma di Benedetto sarebbe il giorno che mi richiama sotto i vostri ordini.

Inghilterra — Disastro ferroviario — Un disastro da Taranto annuncia un accidente ferroviario avvenuto a Saint Thomas. Un treno di esecrabili da Pittmanley urtò contro il treno merci. Due vagoni di petrolio si incendiarono e incendiarono i depositi lungo la ferrovia. Un serbatoio di petrolio scoppiò uccidendo numerose persone. Nove cadaveri furono estratti dalla macerie.

Londra 17 — Ecco i nuovi particolari sul disastro alla stazione di St. Thomas. La locomotiva e i due primi vagoni furono ridotti a pezzi. Immediatamente tutte le carrozze furono avviluppate dalle fiamme del petrolio che aveva esploso. La scena era spaventevole.

Il fuoco propagavasi ai magazzini della stazione e impediva alle persone accorrenti di soccorrere i viaggiatori. Sopra un'esplosione considerevole tutto si bruciava. Facevano sforzi eroici per strappare alla morte i disgraziati che urlavano disperatamente fra i vagoni incendiati.

Il salvataggio cominciava a farsi allorché il serbatoio di petrolio della stazione esplose pure seminando la morte tra la folla. Pánico indescrivibile.

Le persone deboli, i ragazzi, furono colpiti. Nello stesso tempo molti cavalli pronti ad essere imbarcati rupero le corde a cui erano attaccati e fuggirono spaventati attraverso i fuggitivi.

Le colonne di fiamme e fumo erano tali che temerari per tutta la città. Infine il pericolo fu scongiurato. Il numero delle vittime non è ancora conosciuto. Finora parlasi di 19 morti e di 40 feriti.

Cose di Casa e Varietà

Preghiamo i gentili associati a cui è scaduto o sta per scadere l'abbonamento a voler mandare con sollecitudine l'importo dovuto all'amministrazione del giornale.

Temporale e fulmini

Stamattina ci siamo svegliati a lume di lampi e suono di tuoni, con essi però è venuta anche la pioggia tanto desiderata. Più tardi, verso le 7 nuovo temporale con la solita ionica. Due saette si scaricarono, una sui parafulmini dell'ospedale, l'altra sul parafulmine del campanile di san Spirito. Nessun danno.

A Remanzacco pure cadde un fulmine entrando dal camino. Una donna ch'era in cucina rimase tramortita.

Ferimenti e arresti

Stanotte certo Drusini A. pittore venuto a contesa con Bertoni P. tagliapietra gli elancò contro un sasso che lo ferì piuttosto gravemente al capo. Il Drusini fu arrestato. Furono arrestate ieri Donato Lucia ottantenne e certa A. Z. per questa.

Laurea e promozione

All'università di Padova fu laureato in medicina e chirurgia Feruglio G.B. di Pietro da Felsetto Umberto.

Il bollettino militare annuncia la promozione a colonnello del cav. Bracchi comandante il distretto di Udine.

Frutta sequestrata

I vigili urbani sequestrano ieri circa 40 kg. di frutta perbè guasta o immatura.

Dichiarazione

Sul Giornale di Udine il sig. Achille Morretti in rapporto al processo per incendio, di cui abbiamo parlato, dichiara ch'egli era assicurato, e oltre a ciò assente al momento dell'incendio e quindi non poteva intentare processo alcuno; e che se anche fosse stato presente non avrebbe impedito mai un suo avvertito.

Atti della deputazione provinciale di Udine

Sedute dei giorni 27 giugno e 4 luglio 1887.

La Deputazione provinciale nelle sedute sopraindicate autorizzò i pagamenti che seguono cioè:

— Al sig. Braida cav. Francesco di L. 1200 per pigione da 1 luglio a 31 dicembre 1887 della casa di abitazione del R. Prefetto.

— All'ufficio del Registro di Cividale di L. 151 per fido da 1 aprile a 31 dicembre 1887 dei locali occupati dagli uffici del Commissariato distrettuale e della pubblica sicurezza in Cividale.

— Al sig. Simonetti dott. Girolamo di L. 135 per pigione dal 1 gennaio a 30 giugno 1887 dall'ufficio Commissariale.

— A diversi di L. 1500 per indennità di alloggio e mobili, dovute ai RR. Commissari distrettuali da 1 gennaio a 30 giugno 1887.

— Alla presidenza dell'Ospizio Esposti di Udine di L. 41496,02 a saldo sussidio 1887, estinguibili alle scadenze 30 giugno, 28 agosto, 28 ottobre e 28 dicembre 1887.

— Al sig. Magnifico dott. Carlo di L. 60 per indennità di visita fatta nei giorni 13 e 14 giugno in comune di Treppo Carnico.

— A diversi di L. 3125 per pigioni da 1 luglio a 31 dicembre 1887 di fabbricati che servono per caserma dei RR. Carabinieri.

— Alla Presidenza della Cassa di Risparmio di Udine di L. 2062,50 per interessi da 1 gennaio a 30 giugno 1887 sul mutuo concesso di L. 75.000.

— A diversi di L. 7981,75 per pigioni da 1 gennaio a 30 giugno 1887 di fabbricati destinati ad uso di caserma per RR. Carabinieri.

— A Martinis Romano di L. 150 per diarie di giugno 1887 quale sorvegliante ai lavori del ponte sul Cellina.

— Al sig. Zoratti ing. Lodovico di L. 1000 quale nuovo acconto sulla competenza e spese dovute quali direttore dei lavori di costruzione del ponte sul Cellina.

— Alla Società Veneta per imprese e lavori pubblici di L. 25000 quale rata decima dei lavori in corso di costruzione del ponte sul medesimo.

— A Rizzi Guglielmo di L. 450 in causa sussidio a favore del figlio Pietro per completare gli studi nell'istituto forestale di Vallombrosa.

— All'Impresa Capellari Bortolo ed ai comuni di Casarsa, Pordenone, Fontanafredda e Sacile di L. 2967,71 a saldo lavori di manutenzione 1886 della strada provinciale Maestra e d'Italia (sorto II) da Casarsa al confine colla provincia di Treviso.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1887 dei Comuni di S. Pietro al Natano con elettori 264 — Buttrio id. 390 — Palazzolo id. 155 — Porpetto id. 167 — Varmo id. 184.

Furono inoltre trattati altri 109 affari dei quali 41 di ordinaria amministrazione della Provincia: 40 di tutela dei Comuni; 12 d'interesse delle opere Pie; 1 di operazioni elettorali; e 15 di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati N. 123.

Il Deputato Provinciale

F. MANGILLI

Il Segr. Sebenico.

Un friulano che si fa onore

Leggiamo nel Popolo Romano:

L'altra sera, in casa del cav. Giovanni Pierlorenzani abbiamo avuto il piacere di applaudire un giovane pianista di rara valentia.

Alludiamo al maestro Tonizzo che, disceso dal suo Friuli patriarcale in questa Roma col desiderio di farsi largo, ha raggiunto ormai il proprio intento, che il suo nome è già favorevolmente conosciuto nei circoli della capitale e non solamente come pianista, ma altresì quale suonatore di vio-

lino, di mandolino, compositore di musica dotta ed elegante, maestro di lingue ecc.

Il suo ingegno ha una facilità speciale che si presta a diversi generi ed in tutti riesce coll'entusiasmo che dà la convinzione del proprio valore.

Come pianista, ha il tocco sicuro, preciso, vertiginoso della scuola tedesca congiunto alla soavità del sentimento italiano.

Il Tonizzo attende ora alla stampa di varie sue composizioni fra le quali sono destinate certo a grande successo, la romanza «Amore e patria» e il valzer «L'Esposizione di Venezia».

Esposizione di frutta

La giuria ha aggiudicato diploma di benemeranza e premio di L. 10 allo stabilimento agro-orticolo di Udine per pesche precoci Haguenville.

Sua maestà a Pordenone

Secondo l'Esercito pare sicura la venuta di sua maestà il re a Pordenone, ove passerà in rivista la divisione di manovra.

Esattoria di Cividale

Nell'asta tenuta a Cividale per l'appalto dell'esattoria nel prossimo quinquennio rimase deliberatoria la ditta Carbone-Vuga con L. 1.30 di aggio.

Grave incendio

si annuncia da Magredis. Sarebbe avvenuto sabato sera, ma beno però i particolari.



Oggi alle 3 1/2 antim. dopo lunga e penosissima malattia sopportata colla pace e rassegnazione del giusto, confortato da santi sacramenti volava a Dio l'anima benedetta di

D. GIO. BATTÀ VIRGILIO

parroco di Basagliapenta. Era nato nel 1815 in Villacaccia: lascia di sé carissima memoria in quanti lo conobbero.

Sia pace all'anima sua che vide le miserie del povero e la sovrana, conobbe le strettezze del sacerdote e qual padre lo confortò, osservò nel pellegrino il desiderio d'un volto amico e gliene fu prodigo.

TELEGRAMMI METEORICI dall'ufficio centrale di Roma

Alte pressioni, in Francia 767; piccola depressione 760, sul golfo di Genova. In Italia barometro sulle Alpi e Sicilia 762. Ionio 761; ieri qualche temporale al nord ed al centro; stamane, cielo nuvoloso al nord, sereno altrove. Probabilità: venti deboli vari. Cielo sereno al sud, vario al nord, qualche temporale specialmente al nord.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Mercato odierno

Prezzi per ettolitro oggi praticati sulla nostra piazza:

Frutta e legumi

Fragole	L. — 80 » 1. — al Kg.
Ciliegia	» — 21 » — 40 »
Pere	» — 30 » 1. — »
Arancini	» — 70 » — 80 »
Albicocchi	» — 24 » — 26 »
Pagiuoli	» — 35 » — 40 »
Tegoline	» — 20 » — 30 »
Tegoline schiave	» — 20 » — 35 »

Nova

Vendute nova il cento da L. 4. — a L. 5. —

Temporali in vista

Il New York Herald annuncia probabili perturbazioni atmosferiche sulle coste di Francia e d'Inghilterra fra il 18 e il 20 c.

APPUNTI STORICI

Otto secoli fa — anno 1087 dopo Cristo.

Papa Vittore III si acquistò credito eziando fra i letterati con tre libri di dialoghi sacri, che furono dati alla luce. Mori santamente in Montecassino a dì 16 settembre 1087 dopo aver ordinato che gli si preparasse il sepolcro nel capitolo di quel celebre monastero.

(Muratori e Rohrbacher).

Diario Sacro

Martedì 19 luglio, s. Simplicio papa.

STATO CIVILE

BOLLETT. SETT. dal 10 al 16 luglio 1887.

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	5
» morti	1	»	1
Esposti	—	»	1
Totale N. 10.			

Morti a domicilio

Rosa Micheli, 72 anni, fu Giovanni d'anni 72 condottiero — Rosa Dotto di Luigi di mesi 3 — Guglielmo Zilli di Luigi di anni 13 agricoltore — Erminia Vough di Gio-

vanni d'anni 3 e mesi 6. — Ariaro Banal di Angelo d'anni 2 e mesi 6.

Morti nell'Ospitale Civile

Michele Saligoni di mesi 2 — Tracquila Colautti di Valentino d'anni 33 sarta — Eugenio Avogadro di Giuseppe d'anni 18 intagliatore — Elisabetta Bortolotto del Ben di Francesco d'anni 44 contadina — Mattia Baldassi, fu Antonio di anni 80 — agricoltore.

Morti nell'Ospitale militare

Emilio Zanasi di Giacomo d'anni 22 soldato nel 16° reg. artiglieria.

Totale N. 11.

dei quali 4 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio. Gio. Battista Gasparotto negoziante con Giacomo Ostermann civile — Valeriano Bon cantiniere con Maria Sovrano sarta.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale Vincenzo Mattioli pittore con Lucia Cumar sarta.

TELEGRAMMI

Berlino 16. — La National Zeitung dice che la polizia ha arrestato nella scorsa notte il comitato centrale dei socialisti composto di 7 membri che capitavano l'organizzazione segreta dei socialisti democratici a Berlino.

Panama 15. — Il console d'Italia Passoni è morto di febbre gialla.

Costantinopoli 16. — Wolff è partito la scorsa notte direttamente per Londra, non addebi l'udienza di congedo dal sultano.

Parigi 16. — L'Havas ha da Londra: La situazione del gabinetto Salisbury sembrerebbe compromessa dall'insuccesso della missione Wolff.

Parigi 16. — Un decreto proibisce l'importazione dei prodotti orticoli provenienti dall'Italia.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 16 luglio 1887

Venezia 35 40 34 25 60	Napoli 79 46 51 20 67
Bari 87 64 15 54 33	Palermo 20 5 11 40 70
Firenze 53 67 80 24 25	Roma 84 12 33 11 49
Milano 23 12 15 14 34	Torino 21 89 62 6 15

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 - 7 - 87	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 30. alto metri 116.1 sul livello del mare millim.	749.6	749.0	749.7
Umidità relativa	59	53	75
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	1.4	—	—
Vento (direzione)	NE	E	E
» (velocità chil.)	9	22	11
Termom. centigrado	24.9	26.5	21.2
Temperatura max. 26.6	Temperatura minima all'apparto — 15.8		
» min. 17.3			

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.33 M. (pom. 12.50)	5.10	10.20 D.	8.30 »
Cormons (ant. 2.50 (pom. 3.50)	7.54	—	—
Pontebba (ant. 5.50 (pom. 4.55)	7.44 D.	10.30	—
Cividale (ant. 7.47 (pom. 12.55)	10.20	—	8.30
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.30 M. (pom. 3.36)	7.36 D.	9.54	—
Cormons (ant. 1.11 (pom. 12.50)	4.37	8.08	—
Pontebba (ant. 9.10 (pom. 4.55)	—	8.20 D.	—
Cividale (ant. 7.02 (om. 12.37)	9.47	—	—
	2.32	6.27	8.17

NOTIZIE DI BORSA

18 Luglio 1887			
Rend. It. 5 1/2 per 100 dal 1° luglio 1887	da L. 97.20 a L. 97.80		
Id. 10	da L. 95.75 a L. 96.50		
Rend. Annuo in carte	da P. 81.40 a P. 81.60		
Id. in arzonzo	da P. 83.00 a P. 83.10		
Rend. 5 1/2 per 100	da L. 208.50 a L. 209.75		
Rend. 5 1/2 per 100	da L. 200.00 a L. 200.75		

CARLO MORO gerente responsabile.

Nuovissima edizione del Proprio Diocesano per le ore diurne

per la Arcidiocesi di Udine e le diocesi di Concordia, Gorizia e Feltre con aggiunta dei nuovi uffici ordinati dal S. Padre Leone XIII. Edizione autorizzata dalla ecclesiastica autorità e che per il suo formato può venir inserita in diurni di qualunque dimensione; prezzo lire 0.35.

Dirigere lettere e vaglia alla Tipografia e libreria del Patronato, via Gorgi, 23, Udine.

Otto medaglie di primo grado.

Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariabo Sem-
mola. **Genova** Dr. Prof. Cav. E. Musapigliano
Dr. A. de Ferrari. **Manchester.** Prof. Dr.
E. Ryscoe. **Modena** Dr. Prof. Frane.
Generali. Dr. Prof. A. Severi. **Parma:**
Dr. A. Gasella. Dr. G. Ray. Vidupiani. Dr.
B. Bruni. **Venezia:** Dr. L. Negri.
Vercelle: Dr. Mammali. **Torino:** Dr. Cav.
Aldoberti. Dr. G. V. Canton. Dr. Prof. Cav.
Albino. Dr. Prof. Bergesio. **Livorno** Dr.
Prof. Comm. S. Laura. Dr. Cav. G.
Allo. ecc. ecc.

Direttore per l'Italia Oneto Clay, Davide, Genova

Disegni per traforo a Centesimi 30 il foglio